



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG021 SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITA'
DPG021001 UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO**

DRG. n. 1 del 03/01/2023

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLA RETE SCOLASTICA (D.C.R. N. 97/3 DEL 15.11.2011) – ANNO SCOLASTICO 2023-2024.



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 03/01/2023

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	GUIDO QUINTINO LIRIS	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

DPG021 SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITA'

DPG021001 UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLA RETE SCOLASTICA (D.C.R. N. 97/3 DEL 15.11.2011) – ANNO SCOLASTICO 2023-2024.

VISTI

gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;

il D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297 “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

la L.15 marzo 1997, n. 59 “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” che, all’art. 21, prevede la riorganizzazione dell’intero sistema scolastico, in funzione dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

il D.Lgs.1 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che, all’art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;

il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

la L. 28 marzo 2003, n. 53 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;

il D.Lgs.14 febbraio 2004, n. 59 “*Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53*”;

il D.Lgs.17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

la L. 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, art. 1, commi 622, 624, 632;

il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante *Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*”, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;

il D.M. 25 ottobre 2007 che, in attuazione dell’art. 1, co. 632, della 27 dicembre 2006, n. 296 ha definito i criteri generali per il conferimento dell’autonomia ai Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti, da svolgersi nell’ambito della competenza regionale di

programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;

il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;

il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”* (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;

il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante *“Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”*, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 *“Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 *“Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”*;

il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;

la L. 12 novembre 2011, n. 183 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”*, art. 4, comma 69;

il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*; il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;

il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;

la L. 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* che, al comma 85, art. 1, conferma in capo alle province la funzione di

programmazione provinciale della rete scolastica;
il Decreto Interministeriale MIUR-MEF in data 12 marzo 2015 recante “*Linee guida, di cui all’art. 11, co. 10, del D.P.R. n. 263/2012 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei CPIA*”;
la L. 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
i Decreti Legislativi del 13.04.2017 nn. 59,60,61,62,63,64,65,66 con i quali si è data attuazione alle deleghe contenute nella sopra richiamata Legge n. 107/2015;

DATO ATTO

che la Corte Costituzionale:

• con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell’attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;

• con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l’art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell’art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell’ambito delle norme generali sull’istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all’istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;

• con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell’art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell’ambito della competenza statale;

VISTA/I

• la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 “*Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali*”;

• la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 “*Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali*”;

• i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 aprile 2009 “*Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell’Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*”;

• la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 “*L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane*”;

CONSIDERATO

che non è stato perfezionato l’accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all’art 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

CONSIDERATO

1. che compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l’approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;

2. che la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali, ai sensi dell'articolo 138 co 1 lett. b) del D.lgs. n. 112/1998;

VISTA

la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 "*Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale*" con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Inter-istituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione - che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;

RICHIAMATE

■ la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "*DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010*";

■ la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012*";

■ la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013*";

■ la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo*;

■ la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia dell'Aquila*;

■ la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015 - Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo*;

■ la D.G.R. 23.12.2014, n. 874 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016*";

■ la D.G.R. 9.02.2015, n. 79 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016- Integrazioni*";

■ la D.G.R. n. 902 del 10.11.2015 "*Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età*";

■ la D.G.R. 29.01.2016, n. 37 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017*";

■ la D.G.R. n. 25 del 26.01.2017 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2017-2018*";

■ la D.G.R. n. 627 del 27.10.2017, recante "*Ordinanza Tar Abruzzo sezione staccata di Pescara (sezione prima)n. 89 in data 23 giugno 2017 - Art. 55 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 , n. 140: Riesame deliberazione di Giunta Regionale n. 25 in data 26 gennaio 2017 ad oggetto*" Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2017-2018", con la quale, a seguito del ricorso proposto dai Comuni di Civitavecchia, Roscigno e Catignano, si è provveduto a confermare integralmente il dispositivo della D.G.R. n. 25 del 26.01.2017;

■ la D.G.R. n. 845 del 28.12.2017 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2018-2019*";

■ la D.G.R. n. 997 del 20.12.2018 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del*

15.11.2011) – anno scolastico 2019-2020”;

■ la D.G.R. n. 817 del 16.12.2020 “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2021-2022. RINVIO”.

■ la D.G.R. n. 33 del 31.01.2022, ad oggetto: Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2022-2023.

■ la D.G.R. n. 307 del 14.06.2022, ad oggetto “*Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2023/2024*” con cui, sulla base dei suddetti “Indirizzi”, sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2023/2024;

RICHIAMATA

la D.G.R. 15.02.2011, n. 97 “Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Inter-istituzionale”, come modificata e integrata dalla D.G.R. 22.1.2013, n. 36 “D.G.R. 15.2.2011, n. 97 Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Inter-istituzionale – Modifiche e integrazioni”;

DATO ATTO

che, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Inter-istituzionale d'anziché richiamato, riunitosi nei gg. 11 ottobre 2022, 01 dicembre 2022 e 16 dicembre 2022;

DATO ATTO

che le Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti, hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

● Provincia de L'Aquila Decreto del Presidente n. 157 del 30.11.2022 con il quale è stato recepito il verbale di Deliberazione n. 1 del 24.11.2022 della riunione della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica della Provincia de L'Aquila;

● Provincia di Teramo Decreto del Presidente n. 254 del 27.12.2022 con il quale è stato recepito il verbale di Deliberazione n. 2 del 14.12.2022 della riunione della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica della Provincia di Teramo;

● Provincia di Pescara Decreto del Presidente n. 153 del 14.12.2022, con il quale è stato recepito il verbale del 29.11.2022 della riunione della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica della Provincia di Pescara, e Decreto del Presidente n. 154 del 14.12.2022, con il quale è stato approvato l'ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto stabilito all'unanimità dal Tavolo Tecnico Provinciale con i Verbali del 21.09.2022 e del 27.10.2022;

● Provincia di Chieti Decreto del Presidente n. 208 del 22.12.2022 con il quale è stato recepito il verbale n. 2 del 13.12.2022 della riunione della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica della Provincia di Chieti;

TENUTO

anche conto di quanto deciso, all'unanimità, dal Tavolo Tecnico Inter-istituzionale Regionale nella seduta in data 16.12.2022 in particolare in ordine a:

-congelamento del Piano provinciale della rete scolastica della Provincia de L'Aquila che ha

confermato la volontà di non operare alcuna rimodulazione dell'attuale assetto della rete scolastica provinciale, senza nulla decidere neanche in merito all'offerta formativa, non essendo pervenute richieste, salvo quella per l'apertura di un punto di erogazione distaccato del CPIA de L'Aquila nel Comune di Carsoli ma successiva alla seduta del CPO;

-parere favorevole al Piano provinciale della rete scolastica della Provincia di Teramo che ha stabilito l'accorpamento dell'Istituto sottodimensionato "Pascal-Comi-Forti" con l'Istituto "Alessandrini" nonché il mantenimento della situazione di reggenza al Liceo Artistico per il design F. Grue di Castelli;

-congelamento del Piano provinciale della rete scolastica della Provincia di Pescara che ha confermato la volontà di non operare alcuna rimodulazione dell'attuale assetto della rete scolastica provinciale;

-parere favorevole al Piano provinciale della rete scolastica della Provincia di Chieti che prevede l'accorpamento degli Istituti comprensivi di Orsogna e di Tollo, vista la totale convergenza dei territori;

• ATTO

che in ordine all'ampliamento dell'Offerta Formativa le Province de L'Aquila e di Teramo non hanno avuto richieste e che invece le altre due Province si sono espresse nel modo seguente:

Provincia di Pescara

❖ Il Tavolo Tecnico provinciale ha approvato le seguenti proposte di ampliamento dell'offerta formativa nelle sedute del 21.09.2022 e del 27.10.2022:

1)richiesta presentata dall'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO di Popoli, per l'attivazione di due nuovi indirizzi di studi:

➤Istruzione Professionale indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale";

➤Istruzione Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale";

2)richiesta presentata dall'I.I.S. "ALESSANDRINI" di Montesilvano per l'attivazione dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie – articolazione biotecnologie sanitarie;

3)richiesta presentata dall'I.T.C.G. "ATERNO-MANTHONE" di Pescara per l'attivazione dell'indirizzo "Grafica e Comunicazione nell'ambito del Settore Tecnologico".

❖Il Tavolo Tecnico Provinciale, nella seduta del 27 ottobre 2022, ha ritenuto la seguente proposta meritevole di particolare attenzione pur stabilendo di non aver alcuna competenza in materia e decidendo di trasmettere la proposta in parola alla Regione Abruzzo e all'U.S.R., per ulteriori ed eventuali verifiche ed adempimenti consequenziali:

- presentata dall'I.T.C.G. "G. MARCONI" di Penne, relativa ad una "Ipotesi progettuale per un percorso quinquennale di studi per l'ambiente".

Provincia di Chieti

❖ Il Tavolo Tecnico Provinciale, nella seduta del 26.11.2022, ha espresso orientamento favorevole circa la manifestata esigenza di un liceo musicale presso l'I.I.S. "De Tiita – Fermi" di Lanciano, ancorché continuano a sussistere vincoli normativi che impongono, come rappresentato dall'U.S.P. Chieti-Pescara, il limite di un liceo musicale per Provincia.

RITENUTO

opportuno, con riferimento alle richieste relative all'offerta formativa:

Provincia di Pescara

1)Di approvare, dando atto in ordine all'I.O. di Popoli che le perplessità espresse in sede di Tavolo Tecnico Regionale, da alcuni componenti il medesimo, possono considerarsi superate alla luce delle relazioni tecniche ed assunzioni di responsabilità da parte del Dirigente scolastico allegate alla proposta:

-la richiesta presentata dall'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO di Popoli, per l'attivazione di due nuovi indirizzi di studi:

➤Istruzione Professionale indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale";

➤Istruzione Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale";

-la richiesta presentata dall'I.I.S. "ALESSANDRINI" di Montesilvano per l'attivazione dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie – articolazione biotecnologie sanitarie;

-la richiesta presentata dall'I.T.C.G. "ATERNO-MANTHONE" di Pescara per l'attivazione dell'indirizzo "Grafica e Comunicazione nell'ambito del Settore Tecnologico".

2)In ordine alla proposta dell'I.T.C.G. "G. Marconi" di Penne, trattandosi dell'istituzione di un nuovo percorso sperimentale, di rinviare detta proposta alle competenti sedi dato che essa deve seguire un diverso iter procedimentale che coinvolge il Ministero e quindi esula dall'ambito del Dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Provincia di Chieti

1.Di prendere atto dell'orientamento, espresso dal Tavolo Tecnico Provinciale nella seduta del 26.11.2022, in ordine alla manifestata esigenza di un liceo musicale presso l'I.I.S. "De Titta – Fermi" di Lanciano, ma di ribadire, come emerso nella seduta del Tavolo Tecnico Inter-Istituzionale Regionale nella seduta del 16.12.2022, che la proposta non può essere accolta in quanto continuano a sussistere vincoli normativi che impongono, come rappresentato dall'U.S.R. Abruzzo, il limite di un liceo musicale per Provincia.

RITENUTO

per quanto sopra esposto di dover approvare:

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento

del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Chieti, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-CH", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Teramo, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Pescara come analiticamente descritti nell'Allegato "1-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRECISATO

altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2023-2024, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

DATO ATTO

del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Lavoro - Sociale" e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico- amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento e dell'attestazione da parte degli stessi che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DOPO

puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

UDITO

il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate,
1. Di dare atto dei Piani provinciali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa per l'a. s. 2023/2024, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti, come da Decreti presidenziali citati in premessa;

1. Di dare atto

-del congelamento del Piano provinciale della rete scolastica della Provincia de L'Aquila che ha confermato la volontà di non operare alcuna rimodulazione dell'attuale assetto della rete scolastica provinciale, senza nulla decidere neanche in merito all'offerta formativa, non essendo pervenute richieste, salvo quella per l'apertura di un punto di erogazione distaccato del CPIA de L'Aquila nel Comune di Carsoli ma successiva alla seduta del CPO e quindi non deliberata;

-del congelamento del Piano provinciale della rete scolastica della Provincia di Pescara che ha confermato la volontà di non operare alcuna rimodulazione dell'attuale assetto della rete scolastica provinciale;

3. Di approvare:

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Chieti, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-CH", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Teramo, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Pescara come analiticamente descritti nell'Allegato "2-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. Con riferimento all'offerta formativa:

Provincia di Pescara

1. **Di rinviare** alle competenti sedi la proposta dell'I.T.C.G. "G. Marconi" di Penne, trattandosi dell'istituzione di un nuovo percorso sperimentale e dato, quindi, che essa deve seguire un diverso iter procedimentale che coinvolge il Ministero esulando dall'ambito del Dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa,

Provincia di Chieti

1. **Di ribadire**, come emerso nella seduta del Tavolo Tecnico Inter-Istituzionale Regionale nella seduta del 16.12.2022, che la proposta di istituzione di un liceo musicale presso l'I.I.S. "De Titta – Fermi" di Lanciano, nonostante l'orientamento favorevole espresso dal Tavolo Tecnico Provinciale di Chieti nella seduta del 26.11.2022, non può essere accolta

in quanto continuano a sussistere vincoli normativi che impongono, come rappresentato dall'U.S.R. Abruzzo, il limite di un liceo musicale per Provincia.

4. Di precisare altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2023-2024, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti.

5. Di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

6. Di prevedere che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento Lavoro - Sociale.

7. Di dare mandato al Dipartimento Lavoro – Sociale di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.

8. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.

9. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG021 SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITA'
DPG021001 UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Luigi Copertino
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Luigi Copertino
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPG017 SERVIZIO CPI AQ - TE
Romina Ciaffi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A07 Segreteria Assessore Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche Sociali, Enti Locali e Polizia Locale
Pietro Quaresimale
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO POSTILLE

**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG021 SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITA'
DPG021001 UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nell'allegato "1 – CH", alla voce "Variazioni all'assetto della rete scolastica", DELE "N. Nicolini" ADDE "N. Nicolini – R. Paolucci" n. 2 postille approvate dalla Giunta regionale



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG021 SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITA'
DPG021001 UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 04/01/2023 13:39:58
Nr. di serie certificato: 7164037438631404643

(Firmato digitalmente da)
**FABRIZIO BERNARDINI
SEGRETARIO**

Data: 04/01/2023 13:57:41
Nr. di serie certificato: 4538647096733307318